



CONFINDUSTRIA
PIEMONTE

MetalWeek™ è un marchio di Kairos Management s.r.l.



METALWEEK™
keep up with trends

08/06/2026 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA

- PERCORSI SICURI -

Industriali LME e Leghe

Il listino tenta di scrollarsi di dosso il super Dollaro, ma servirà tempo per recuperare i livelli persi al termine della scorsa ottava

Acciai e Inossidabili

Continua a scendere in Italia la richiesta di semilavorati "piani" e "lunghi". Nonostante il mercato debole, le acciaierie tentano l'ultima carta dei rincari prima della pausa estiva

Preziosi

Beni rifugio in staffetta: il Dollaro vola ai massimi da marzo, mentre Oro e Argento scivolano ai minimi rispettivamente da gennaio e metà dicembre

Medicale

Cobalto, Molibdeno e Titanio registrano una crescita netta e costante. In controtendenza il Nichel, su cui pesano ancora forti dubbi

Rottami

L'improvviso calo dei metalli al LME ridisegna i listini dei rottami non ferrosi. Parallelamente, la battuta d'arresto dei prezzi dei rottami di acciaio in Turchia congela la crescita delle quotazioni anche sul mercato italiano

Cambi

Nonostante dati macroeconomici USA poco rassicuranti, il Dollaro rialza la testa. A spingere la valuta americana sono la crescita solida dell'occupazione e la prospettiva di una Fed decisamente meno accomodante nei prossimi mesi

Indicatori

I timori per una possibile stretta sui tassi negli USA tornano a pesare sul comparto dei metalli, spingendo gli indici al ribasso. L'EU ETS CBAM prosegue la sua corsa: la media settimanale cresce ancora e si attesta sui massimi dell'anno

Sportello Commodity:

più risparmio e meno preoccupazioni



**SPORTELLO
COMMODITY**

**PIÙ RISPARMIO
MENO PREOCCUPAZIONI**

**UNIONE INDUSTRIALI
Torino**

**UNA SQUADRA DI
SPECIALISTI AL TUO
SERVIZIO PER**

A CHI È RIVOLTO?
Alle imprese che acquistano metalli, food, gomma e materie plastiche.

DOVE SI TROVA?
All'Unione Industriali Torino Sportello Commodity.

PERCHÉ SERVE?
Per migliorare la competitività e risparmiare sugli acquisti.

COME?
Consulenti esperti sempre a disposizione.
Analisi personalizzate su prezzi e acquisti.
Previsioni sui trend di mercato per programmare il magazzino.
Formazione online e in presenza.

VALUTARE
margini di risparmio negli acquisti.

IDENTIFICARE
possibili miglioramenti delle strategie nella gestione del magazzino e procedure di controllo.

OTTIMIZZARE
tempi e quantità degli acquisti.

VERIFICARE
la forza contrattuale verso i fornitori.

AGEVOLARE
la contabilità industriale e la valorizzazione di componenti complessi.

CLICCA PER INFORMAZIONI

Oppure manda una mail a: studi@ui.torino.it

Formazione



ROADMAP STRATEGIE ACQUISTI E VENDITE METALLI E ACCIAIO



ISCRIVITI

Appuntamento: 19 giugno 2026

Clicca qui per maggiori informazioni

Responsabile Signora Monica Pignatelli: pignatelli@skillab.it

Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	+	0.53%
Alluminio	-	2.11%
Zinco	+	0.99%
Nichel	-	1.56%
Piombo	-	0.36%
Stagno	-	3.48%
Cobalto	+	1.07%
Molibdeno	+	2.10%
Alluminio Secondario	-	1.68%
Ottone	+	0.71%
Bronzo	+	0.16%
Zama	+	0.82%

 variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato



Le variabilità dei mercati e quindi delle quotazioni delle materie prime, rivestono degli aspetti fondamentali non per trarne delle previsioni, una disciplina fine a sé stessa e ormai di difficile fruibilità, ma per spingersi verso qualcosa di più pragmatico e tangibile. L'importanza di "prendere le misure" a un valore di mercato, significa attribuirgli un ambito d'indirizzo di tendenza nello stesso momento in cui "esce" come numero da una qualsiasi Borsa merci e diffuso in rete attraverso un "provider". La sicurezza di un dato, leggi prezzo, non è quindi un fattore attribuibile alla semplice provenienza, ma riguarderà la sua interpretazione sfruttandone i movimenti che inevitabilmente seguiranno, al fine di tracciare un "percorso sicuro" in grado di produrre fruibilità favorevoli in termini di decisioni aziendali. Lo stato di cambiamento complessivo registrato dagli "industriali" nel corso dell'ultima ottava si inserisce in questo ambito, dove il posizionamento settimanale dell'indice LME, in arretramento dell'1.5%, ha messo in evidenza uno stato di variabilità improvvisa al LME e dove occorrerà verificare, metallo per metallo, quali siano state le variazioni più determinanti per aver prodotto quel risultato d'insieme. La ricerca si dovrà focalizzare essenzialmente sulla natura dei fenomeni ribassisti che si sono concentrati nel pomeriggio dell'ultima seduta settimanale di Borsa. Una causa è certamente da collegare al significativo quadro di rafforzamento del Dollaro in ambito globale e dove l'Euro ha registrato un assetto di cambio sotto la linea di 1.16, circostanza che non accadeva dalla prima decade di marzo. La partitura di una nuova fase al LME non può che avere la sua origine dal Rame. Il metallo guida del listino si trova in questo momento con la quotazione collocata in un pesante frangente di minimo relativo posto a ridosso della linea di 13500 Dollari 3mesi e nello specifico evidenziare una traccia tendenziale del suo valore orientato a varcare verso il basso il riferimento appena indicato. Lo Zinco ha mutato il suo orientamento a partire dalla seduta LME del 3 giugno, momento nel quale il metallo ha iniziato a inanellare quotazioni piuttosto deludenti nel riferimento USD 3mesi, intercettando un minimo relativo che a quanto evidenziato nel corso del pomeriggio di venerdì 5 ne andrà in breve tempo a raccordare il suo valore di Borsa in un nuovo momento ribassista al di sotto della soglia di 3550 Dollari. Le leghe assumeranno due connotazioni di valori opposte per le loro abituali modalità di calcolo. La Zama, nonostante il valore dello Zinco in aperta fase ribassista, collocherà ancora il prezzo di tutte le composizioni di lega in ambiti di stabilità essendo il calcolo del valore medio il modello delle determinazioni dei valori di mercato che i produttori indicano ai rispettivi clienti. La situazione risulterà maggiormente articolata per le leghe di ottone e in particolare per i semilavorati in barra, dove la combinazione dei minimi relativi di Rame e Zinco porterà a un ulteriore arretramento della base di almeno 50 Euro/tonnellata in

avvio di settimana, con il Dollaro che in caso di rinforzo nei confronti dell'Euro potrebbe fungere da fenomeno contenitivo per ulteriori revisioni al ribasso della "lega gialla". L'Alluminio sarà destinato a lasciare momentaneamente l'area del grafico posta al di sopra di 3600 USD 3mesi e popolata ininterrottamente dall'avvio della terza decade di maggio. Una conformazione di prezzo che al momento non presenta evidenze nel suo punto di fine corsa e quindi l'individuazione di un nuovo momento di minimo relativo. Il difficile collocamento del Nichel oltre la quota di 19mila Dollari in avvio di giugno è servito per pilotarlo nel suo momento di minimo già nel corso della seduta LME di mercoledì 3 giugno e poi subire il ridimensionamento generale degli "industriali" nel corso della seduta di fine ottava come appendice di rinforzo dello stato di debolezza della sua quotazione e un collocamento di prezzo che tendenzialmente sarà in prossimità di 18500 USD 3mesi. Le probabilità di vedere nuovamente il Piombo al di sotto della linea di 2mila Dollari nell'attribuzione di prezzo 3mesi sono considerevolmente elevate e in modo particolare con un forte collegamento allo stato generale d'indirizzo dell'intero listino LME. La capitalizzazione dello Stagno, composta da un valore di Borsa elevato, ma da un numero ridotto di lotti posti in quotazione, potrebbe veicolare il metallo a una pronta rimodulazione rialzista del valore Dollari 3mesi.

Acciai e Inossidabili

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Acciaio al Carbonio - CME	-	5.96%
DRI Pronto Forno	-	5.93%
Ferro-Cromo	+	0.76%
Ferro-Manganese	+	0.76%
Acciai al Carbonio	-	1.50%
Acciai Austenitici	+	0.03%
Acciai Ferritici	+	0.59%
Acciai Martensitici	+	0.38%
Acciai Duplex	+	0.33%
Ghisa	-	3.46%



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato


Le recenti collocazioni dei prezzi di “piani” e “lunghi” e di tutti i semilavorati di acciaio ad essi affini, non porteranno alla catalogazione narrativa di uno scoppio di bolla, sebbene i produttori italiani non stiano facendo mistero di voler inserire nuova aria al suo interno, giudicando le attuali quotazioni ancora soggette a nuove fasi incrementalì. Lo sguardo occorre volgerlo anche oltre il “fortino” sapientemente fatto costruire a spese della Commissione Europea, senza volutamente prevedere delle porte di accesso e che ora urgono di essere costruite, pena una carestia per coloro che si trovano costretti a vivere nel fortìlizio difensivo, principalmente gli utilizzatori e i trasformatori dei semilavorati di acciaio. A non molti è consentito salire sugli spalti che contornano i muri di contenimento di questa antiquata struttura, ma i piú attenti tra i privilegiati, stanno osservando movimenti non certo proficui per gli abitanti della “piazzaforte UE”, a cominciare da una brezza proveniente da est fatta di un’aria sempre piú pulita e assente di carbonio, conto i propositi del CBAM e prezzi delle materie prime come il minerale di ferro in Cina e i rottami in Turchia, pronti a rimodularsi al ribasso, rendendo piú competitivi i prezzi dei lotti che rientreranno nelle nuove salvaguardie, a partire dal prossimo mese. Nella fase di interregno e prima che avvengano scoppi accidentali di bolle dei prezzi nel Vecchio Continente e in particolare in Italia, occorre fare il punto di come si stiano evolvendo i prezzi di coil e barre, a partire dagli ultimi otto giorni. I “piani” nazionali hanno presentato una maggiore resistenza al cambiamento negli allestimenti inseriti nei lavorati a caldo (benchmark MetalWeek™ HRC 675 Euro/tonnellata), confermando i valori di otto giorni fa. Gli scenari sono invece mutati per il “freddo” (benchmark MW CRC 790 Euro) e per il “galvanizzato” (benchmark MW HDG 795 Euro), ambedue con quotazioni in regressione di 1 punto percentuale rispetto alla settimana scorsa. Un confronto ancora aperto e incerto nel raffronto prezzi con quelli praticati dai concorrenti nord europei che stanno puntando a una significativa azione di rivisitazione verso il basso dell’1% per gli allestimenti HRC, quelli di maggiore impatto come tonnellate consumate, mentre i CRC e gli HDG non hanno registrato cambiamenti. L’andamento ondivago del prezzo della billetta prodotta in Italia, nuovamente in crescita e di 2 punti percentuali, non ha generato importanti condizionamenti di prezzo in termini rialzisti tra i “lunghi”, dove i soli profili impiegati nelle carpenterie hanno ricollocato con una variazione dell’1% i riferimenti di mercato evidenziati due settimane fa. Una situazione in netta controtendenza per il tondino utilizzato per le armature, in discesa dell’1%, mentre la vergella ha mantenuto immutato il riferimento fissato negli otto giorni precedenti. Un’ulteriore settimana è passata senza che ci siano state variazioni per i listini dei tubi saldati, a significare notevoli momenti di stanca per gli utilizzatori di profili cavi e una presa d’atto per il comparto dei produttori. L’allentamento della morsa dei prezzi dei rottami in Turchia sta avendo i primi effetti

sul prezzo FOB del rebar, in discesa di 5 Euro e su quello della vergella, fino a 10 per tonnellata; situazioni di variabilità ribassiste che in termini congiunti mancavano sul mercato dalla prima settimana di aprile. Nel comparto degli inox la debolezza del Nichel sta mantenendo invariate le indicazioni previsionali per il mese di luglio di tutti gli austenitici entro il centesimo di Euro in crescita, mentre una maggiore vitalità si sta riscontrando per i ferritici e i martensitici con stime di correzione sui prossimi listini, rispettivamente di 3 e 2 centesimi di Euro per chilogrammo. La situazione del PUN nel corso della prima settimana di giugno ha letto soprattutto una limitata richiesta di consumi di elettricità da parte della maggior parte del comparto produttivo italiano, lasciando nel complesso invariata la valorizzazione definita al termine dello scorso mese.

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	-	3.06%
Argento	-	7.74%
Platino	-	3.17%
Palladio	-	5.13%
Oro 18k	-	2.16%
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	-	4.26%
Au 27 Ag 3 Ni	-	4.28%
Au 25 Ag 6 Pt	-	4.24%
Au 25 Ag	-	4.23%
Au 50 Ag	-	5.40%
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	-	2.77%
Au 10 Cu	-	2.70%
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	-	2.72%

 variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

Un tempismo prossimo alla perfezione e degno di una staffetta olimpica nel passaggio del testimone è avvenuto al termine della settimana appena conclusa e che ha avuto come protagonisti i due “beni rifugio”, Dollaro e Oro. La situazione per il metallo guida dei “preziosi”, già da tempo non idilliaca, si è notevolmente complicata in seguito all'improvvisa ripresa del

valore del Dollaro rispetto alle principali valute. Il nuovo minimo relativo dell'Oro nella componente prezzo USD/ozt replica quello visto a inizio gennaio e per rimanere alle quantificazioni numeriche, una flessione del 4% settimanale. La consistente massa monetaria con orientamento regressivo per l'Oro potrebbe generare un'ulteriore azione di inerzia ribassista, ma che non avrà effetti significativi nei valori di Borsa raggiunti e che tenderà a concludersi entro la metà di questa ottava. Gli effetti del "mulinello valutario" non sono stati ininfluenti anche per l'Argento, anzi ancora più vistosi rispetto all'Oro, riducendo dell'8% il suo riferimento settimanale e andandosi a collocare sulla linea di minimo relativo che il metallo aveva fissato precedentemente nel corso della seconda settimana di dicembre del 2025. Un elemento da non sottovalutare per l'Argento è quello della sua vocazione industriale, pertanto l'attuale momento di forte ribasso, potrebbe significare per gli utilizzatori diretti una quasi irripetibile occasione di approvvigionarsi di metallo "fisico" a un prezzo che in pochi speravano in una nuova riproposizione. Un carico di nuovi acquisti determinerebbe una nuova e repentina fase rialzista per l'Argento in Borsa. La massima attenzione andrà rivolta anche alle variabilità prossime di Platino e Palladio per i riferimenti Dollari per oncia e soprattutto per le loro caratteristiche fatte di sottostanti ridotti presso la Borsa, che potrebbero generare momenti di significative variabilità nei termini delle rispettive crescite di prezzo e maggiormente se l'Oro si mostrerà pronto a risalire la china dal punto dell'attuale quotazione.

Medicale

Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	+	1.54%
ELI F136	+	1.32%
ELI F1295	+	1.34%
Acciaio Inox Medicaie	-	4.95%
TZM	-	5.85%
Nilvar	-	4.15%
CoCrMo	+	1.08%
CoCrWNI	-	0.37%
CoNiCrMo	+	0.23%
CoNiCrMoWFe	+	0.05%



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

Un, tre su tre, che non accadeva da ormai molto tempo e un assoluto campo positivo di crescita per i principali metalli del comparto, che valorizzati sul mercato in Dollari, vedono penalizzate le quotazioni in Euro a causa del repentino apprezzamento della valuta statunitense rispetto alla nostra e manifestatosi immediatamente dopo il fixing di fine ottava. I dati occupazionali negli USA estremamente favorevoli, ma anche il rischio tangibile di importare inflazione per la crescita delle materie prime energetiche, stanno chiudendo gli spiragli per una politica monetaria “accomodante” da parte della Federal Reserve e prevedibilmente fino alla fine dell’anno. Una visione d’insieme che muta notevolmente lo scenario che ci aveva abituati il Dollaro a partire da aprile. Negli ultimi otto giorni i valori di Cobalto, Molibdeno e Titanio, sono cresciuti rispettivamente dello 0.7; 1.4 e 0.8 in termini percentuali e nei valori ricondotti a Dollaro. Le cose si complicano entrando nelle dinamiche del listino LME e in particolare per il Nichel, già non brillante nel corso di tutta l’ottava e maggiormente appesantito da una chiusura di settimana per gli “industriali” non certo improntata alla crescita dei valori USD 3mesi. Il minimo relativo del Nichel, a dire il vero, è stato rilevato nel corso della seduta del 3 giugno e la soglia di riscontro si trova al momento in prossimità della linea di 18500 Dollari. Le ferroleghie non mutano i loro indirizzi nonostante un comparto, che indipendentemente dai segni d’indirizzo, non ha limitato la sua vivacità negli ultimi otto giorni. La base Cromo ha ribadito il riferimento USD per libbra determinato la settimana precedente, mentre è continuata la flessione del Tungsteno, aggiungendo ulteriori 6 punti percentuali ai cali settimanali precedenti e riferiti ai valori indicati in Dollari per chilogrammo.

Rottami

Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	+ 50	+ 70
Rame 2- cat	+ 40	+ 60
Rame 3- cat	+ 30	+ 50
Rame tornitura	+ 30	+ 40
Alluminio rottame	- 30	- 20
Alluminio tornitura	- 40	- 30
Al Sec rottame	- 30	- 20

Al Sec tornitura	- 40	- 30
Ottone rottame	+ 20	+ 40
Ottone tornitura	+ 20	+ 30
Bronzo rottame	- 50	- 30
Bronzo tornitura	- 60	- 40
Piombo rottame	- 10	0
Zama rottame	+ 10	+ 20
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	+ 20	+ 40



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

I rilevamenti dei prezzi dei metalli al LME sono stati condizionati dalla “partita di giro” originata dal Dollaro nel corso dell’ultima sezione della giornata di Borsa di venerdì 5 giugno generando delle nuove fisionomie di prezzi per i rottami non ferrosi. Il crollo verticale della situazione del cambio tra Euro e Dollaro, che ha visto la valuta statunitense recuperare in un solo balzo più dell’1%, riportando il livello dell’incrocio con la nostra valuta in prossimità della soglia di 1.15, ha salvato soltanto il gruppo collegato al Rame. I rottami “rossi” e quelli “gialli” ad essi collegati, come l’Ottone sono stati gli unici a mantenere il segno più rispetto agli andamenti della settimana precedente, rispettivamente di 50 e 30 Euro per tonnellata. La “diga” contenitiva del rinforzo del Dollaro non ha portato a un’azione di contrasto efficace rispetto al ridimensionamento dell’Alluminio al LME, indirizzando i rottami riferiti a questo metallo a registrare una contrazione tra 30 e 50 Euro, rispetto ai valori di otto giorni fa. Le nuvole che si sono addensate nuovamente intorno al Nichel, ricacciato in Borsa a ridosso della linea di 18500 Dollari 3mesi, hanno portato i rottami di inox austenitici a una collocazione negativa posta a meno 10 Euro/tonnellata, nonostante il Molibdeno abbia mostrato segnali di ripresa negli ultimi giorni della settimana scorsa. La difficile situazione della domanda di semilavorati di acciaio da parte del comparto manifatturiero legato alle loro trasformazioni ha ridisegnato i confini delle richieste in tonnellate verso le acciaierie e le fonderie. Gli effetti sono stati evidenti per tutte le classifiche che regolano il mercato nazionale, dove commercianti e mandatarie hanno assistito come spettatori interessati alle indicazioni di prezzi in arretramento sul mercato turco e in particolare per l’HMS1/2, sceso di 4 Dollari nella resa CFR e sfiorando i meno 10 per i lotti scambiati sul mercato interno. La nuova fisionomia delle quotazioni domestiche dei rottami, ha portato l’indice MetalWeek™ riferito ai prezzi medi di acquisto di acciaierie e fonderie a posizionarsi a quota 337.62 Euro/tonnellata, in contrazione di 4,73 rispetto al riferimento settimanale precedente. Il quadro complessivo delle classifiche è risultato quindi in

completo arretramento: meno 5 Euro per entrambe le tipologie riferite alle demolizioni, tra meno 5 e meno 10 per il lamierino E8, mentre a meno 10 è risultato l'adeguamento settimanale delle torniture. I rottami frantumati sono stati particolarmente penalizzati, sia per la quotazione verso il basso delle demolizioni, che per una diretta revisione della classifica E40, ricollocando il "premio mulino" nuovamente a ridosso della soglia di 50 Euro per tonnellata.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

Lamierino	- 10	- 5
Demolizione Industriale	- 5	0
Tornitura automatica	- 10	- 5
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fresca	- 10	0
Austenitici rottame	0	0
Austenitici tornitura	0	0
Martensitici rottame	0	0
Martensitici tornitura	0	0
Ferritici rottame	0	+ 10
Ferritici tornitura	0	0



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Euro/USD - Fixing BCE.





Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
05/06/26	BCE	1.1640	1.1640	0.00%
05/06/26	Forex*	1.1519	1.1610	-0.78%



* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

Indicatori

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	5734.00	-1.545%	12.542%	39.412%
commodity SP GSCI	2.43	-1.443%	14.309%	42.457%
commodity DJ	239.06	-1.431%	11.497%	35.123%
STOXX Europe 600 B. Res.	840.11	-1.923%	26.110%	71.091%
Baltic Dry Index	2981.00	-7.537%	58.817%	82.547%
EU ETS CBAM	78.30	-0.635%	-10.616%	7.703%



LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA)

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial Metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi – Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide)

EU ETS CBAM: EU Emissions Trading System - Indice dedicato al valore medio settimanale (€/tonnellata) ai fini della quantificazione economica della quota CBAM di riferimento

Si ricorda che il servizio è per uso personale.

L'Associato non può copiare, distribuire, rivendere, ritrasmettere o altrimenti rendere disponibili a terzi, in alcuna maniera, le informazioni presenti se non all'interno dell'azienda.

Seguici anche sui social



Copyright © 2026 - Kairos Management s.r.l. - all rights reserved

Clicca [qui](#) per annullare la sottoscrizione

KAIROS MANAGEMENT s.r.l. - 11458880017 - Via Amerigo Vespucci 0 - Torino - 10128 - TO
- Italia - info@metalweek.it - +393421890086